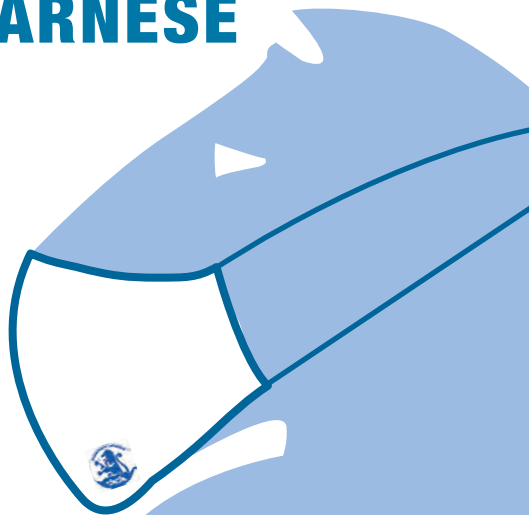


IL VOGATORE LOCARNESE



SOCIETÀ CANOTTIERI LOCARNO

Via al Lido, 6600 Locarno

www.sclocarno.ch

info@sclocarno.ch

[facebook.com/societacanottierilocarno](https://www.facebook.com/societacanottierilocarno)

ccp: 65-1447-0

Comitato:

Presidente

Vicepresidente e Comm. Tecnica

Segretaria

Finanze

Comunicazione

Hangar e materiale

Hangar e materiale

Eventi

Luigi Pedrazzini

Pier Gennarini

Chantal Gianoni

Camillo Ossola

Frida Andreotti

Paolo Frigerio

Christian Guidetti

Stephan Bürgi

Commissione Tecnica

Coordinatore

Allenatore Capo

Preparatore atletico

Allenatore

Amatori

Consulente Medico-Sportivo

Pier Gennarini

Roberto Cavalli

Juan Mato

Ramon Nessi

Francesco Gilardi

Giuseppe Mossi



Edito

Cari amici rematori,

bentornati sulle pagine del Vogatore Locarnese, nell'anno del 40° anniversario della sua prima uscita!

Per chi come me è arrivato in Società quando *il Vogatore* aveva “solo” una

“Bentornati sul Vogatore Locarnese, nell'anno del suo 40^{esimo} anniversario!”

ventina d'anni, questa rivista è sempre stata come un simbolo, un traguardo, una presenza certa: due volte all'anno usciva il “Giornalino”. Personalmente lo aprivo per vedere cosa si raccontava e per vedere se vi eri menzionato, perché “finire sul giornalino” era simile ad una consacrazione nella Società.

Per i lettori più giovani va ricordato che Internet, i social media e la facilità con cui oggi una società sportiva può raccontare di sé ai propri soci e agli interessati esterni era inesistente.

Essere parte di una pubblicazione aveva una valenza diversa; oggi invece l'incalzante necessità di pubblicare contenuti online e la volatile durata degli stessi diluisce (ahimè) l'attenzione del pubblico.

40 anni fa esisteva la carta stampata, la penna e il tempo di persone che vivevano la società e la volevano raccontare. Naturalmente esisteva anche Rodolfo Mazzi, Presidente SCL, che dalla sua fervida intraprendenza e immagina-

zione nel 1981 ha voluto la nascita di questa rivista.

Vi invito a leggere l'intervista a Rodolfo su queste pagine, dove ripercorriamo il periodo, le persone e *il significato* che il Vogatore Locarnese ha avuto al momento della sua nascita e la sua evoluzione negli anni.

D'altro canto, le difficoltà varie e trasversali legate alla pandemia hanno ancora determinato la scelta di avere una singola uscita del “Bollettino” per il 2021. Troverete quindi un ricco numero pieno di storie, racconti, interviste e resoconti più o meno lunghi che condensa suppergiù 12 mesi di vita della nostra bellissima società sportiva.

Il mio invito ad usare le pagine del Vogatore Locarnese per dare libera espressione al vostro racconto è d'altronde sempre vivo. Non esitate a contribuire alla vita del giornalino!

Ripercorrendo le pagine di questo numero prima di andare in stampa, le note di chiusura non possono che essere di lode ai Canottieri di Locarno, presi nel loro insieme come un gruppo di persone unito da un senso di causa comune. Non si può che restarne ispirati, in particolare quando si pensa a quante sfaccettature prende questo senso di appartenenza e di dedizione alla missione del nostro club.

Buona lettura!

Stephan



La parola del presidente

La pandemia non molla la presa! Quando già pensavamo di poter vivere un Natale tutto sommato normale, ci siamo ritrovati a dover nuovamente usare grande prudenza nei rapporti personali e nelle attività che ti mettono a contatto con gli altri.

Mi si passi l'espressione: è una gran menata!

E sì perché anche se l'uomo è tutto sommato un animale molto flessibile, che si adatta rapidamente alle nuove situazioni, la pandemia genera tutta una serie di danni collaterali difficilmente quantificabili ma socialmente importanti.

“...la pandemia genera danni collaterali quali l'impossibilità di tessere relazioni e vivere momenti in amicizia...”

Prendiamo a esempio la nostra passione per il remo: è sport ma non soltanto! È anche possibilità di tessere relazioni, vivere momenti in amicizia.

Quando ci mancano le cene della Nora e della sua squadra!

Speriamo veramente che il 22 ci restituisca occasioni di incontro al di là del-

le uscite in barca e ci permetta di nuovamente organizzare momenti tanto preziosi di socializzazione, allargati non soltanto ai rematori ma anche a tante persone che sono vicine al nostro club e lo aiutano tangibilmente con contributi volontari. Non ne abbiano a male questi nostri preziosi sostenitori se approfittano di questo saluto per ricordare l'importanza di ogni versamento a favore del club!

“Malgrado le difficoltà, il numero di membri è in costante aumento, sia tra i giovani che tra gli amatori.”

Non lasciamoci comunque prendere dalla malinconia! Malgrado le difficoltà, le restrizioni, i piani di protezione, l'uso delle mascherine e dei disinfettanti, la SCL sta vivendo un bel momento. Il numero dei giovani è in costante aumento grazie al lavoro della commissione tecnica, di Roberto Cavalli e dei suoi collaboratori Juan Mato e Ramon Nessi.

Buoni, in qualche caso ottimi, i risultati ottenuti nelle regate e ai campionati svizzeri. Anche a livello di amatori le cose vanno assai bene: c'è non soltanto voglia di remare ma anche di imparare a remare sempre meglio, usando, se le circostanze lo permettono, barche più performanti e anche esigenti (molto apprezzata la disponibilità di Roberto nei confronti degli amatori!). Il Comitato ha anche constatato un crescente senso di responsabilità dei

soci verso i problemi della società, una maggiore attenzione nei confronti delle strutture, delle barche, del materiale

“il senso di responsabilità dei soci verso i problemi della società, le sue strutture ed infrastrutture è aumentato”

in generale. C'è spazio per migliorare ancora e il Comitato non mancherà di fare benevoli richiami quando necessario. Penso però di poter dire che siamo sulla buona strada e che la SCL

sta dimostrando, proprio in questo periodo tribolato, di avere un'anima! Entreremo perciò nel nuovo anno con fiducia e ottimismo, passando con relativa tranquillità sulla pontina ideale che collega il '21 al '22 (e chissà che l'anno prossimo non si possa mettere mano anche all'altra pontina, quella reale e un po' traballante, malgrado l'impegno generoso di alcuni soci per tenerla in vita).

Auguri di cuore!

*a nome del Comitato
Gigio*



Parte della Squadra Competizione alla consegna dei Diplomi della stagione (tutti in abbigliamento ufficiale SCL! Anche Lauro e Paolo...)

Assemblea Generale 2021

Martedì 14 settembre 2021 alle 20:00, presso la propria sede in Via Respini 5, la Società Canottieri Locarno ha tenuto la sua assemblea annuale, come da convocazione inviata ai soci e affissa all'albo nel rispetto dello Statuto.

In presenza di 31 soci l'assemblea è introdotta dal presidente Luigi Pedrazzini che saluta tutti i presenti.

Nomina del Presidente del giorno

Francesco Gilardi è proposto come presidente del giorno. In mancanza di altre candidature, l'assemblea gli assegna il compito di dirigere la riunione.

L'Assemblea dei soci approva l'ordine del giorno.

“Il periodo di fermo ha permesso di svolgere interventi sulla struttura, riordinare e riparare diversi spazi”

Nomina degli scrutatori

Sono nominati Mattia Balestra e Roberto Cavalli.

Rapporto del Presidente

Come già il caso per l'Assemblea 2020, il rapporto del Presidente anticipa l'Assemblea Generale e viene inviato a tutti i soci per volontà di trasparenza e per permettere una migliore preparazione all'AG. Il presidente articola il suo intervento in 8 punti:

1. L'anno del Covid...

Il 2020 verrà purtroppo ricordato come l'anno della pandemia. Anche l'attività della SCL ne ha risentito. Un prolungato periodo di fermo della pratica remiera, misure comportamentali decretate dal Comitato sulla base delle disposizioni delle autorità e di Swiss

“Il perdurare della pandemia ha spostato dell'Assemblea generale a settembre”

Rowing che hanno limitato le possibilità di allenamento sul lago e in palestra, stop alle competizioni, ecc. Inutile negarlo: è stato un periodo di sofferenza non ancora, purtroppo, superato né tanto meno dimenticato. Fra le buone abitudini penalizzate dal Covid-19, annoveriamo anche gli incontri ricreativi, le cene e le serate preparate dalla “squadra” di Nora. Fortunatamente, questa situazione ha portato anche effetti positivi: grazie alla chiusura della sede, un gruppo di preziosi volontari coordinati da Christian Guidetti e Paolo Frigerio è intervenuto sulla struttura, riparato danni, ripitturato pareti, fatto pulizie approfondite e rimesso ordine. Un grande grazie !

Il perdurare della pandemia ha imposto lo spostamento dell'Assemblea della SCL al mese di settembre. Il Comitato ringrazia per la comprensione. Per quanto concerne l'Assemblea 2022, è nostra intenzione rispettare lo statuto e organizzarla perciò entro la fine del mese di febbraio.

2. L'evoluzione delle nostre finanze

I conti del club saranno presentati in seduta dal nostro "ministro delle finanze" Camillo Ossola. Chiudono con un leggero avanzo che non deve però illudere perché causato da una diminuzione dei costi determinato dal fermo delle regate.

Segnaliamo che la pandemia ci ha anche privato delle entrate conseguenti all'affitto del dormitorio presso la nostra sede.

3. L'evoluzione del numero dei soci

Nel corso dello scorso anno il numero dei soci e simpatizzanti è passato da 177 agli attuali 179; a fine agosto 2021 i soci sono 180.

4. L'attività del settore giovanile

La pandemia ha inevitabilmente condizionato l'attività del settore giovanile

"A settembre 2020 i giovani erano 36, a settembre 2021 sono aumentati a 51"

ma non ne ha impedito la crescita, sia in termini quantitativi che di qualità e d'impegno. Il Comitato è molto contento del lavoro dell'équipe di allenatori guidata da Roberto Cavalli. Per quanto concerne i numeri, questa la situazione alla ripresa dell'attività per la stagione 21 - 22: a settembre 2020, 36 giovani partecipavano alla vita societaria, a settembre 2021 sono 51. Siamo sulla buona strada. Non tutti i giovani desiderano impegnarsi al 100% nel canottaggio, però più giovani abbia-

mo, maggiori saranno le possibilità di trovare tra questi eventuali talenti.

Visto l'andamento nell'acquisizione di

"I rapporti con il gruppo Amatori è ottimo e ha portato a sviluppare una nuova strategia di corsi"

nuovi giovani, in futuro saremo confrontati con maggiori costi per le regate, per questo motivo il Comitato ha deciso di richiedere alle famiglie degli atleti una modesta partecipazione finanziaria per le regate che si svolgeranno in Svizzera sull'arco di due o più giorni.

5. I rapporti con gli amatori

Nel corso dell'Assemblea la coordinatrice del gruppo Amatori riferirà sull'attività svolta nel corso del 2020 e della prima parte del 2021. Il Comitato tiene a segnalare in questa sede gli ottimi rapporti con il gruppo Amatori e il costante e crescente coinvolgimento in discussioni volte a stabilire aspetti organizzativi del club. Anche recentemente il gruppo Amatori ha dato un contributo nella discussione che ha portato alla definizione di una nuova strategia per i corsi d'introduzione e di perfezionamento della tecnica remiera.

6. La sede

Il Comitato, avvalendosi della collaborazione di un gruppo di lavoro interno, ha preso posizione sulle proposte di realizzazione di un nuovo stabile per ospitare la SCL e altre attività sportive legate al lago. È stata nostra preoccupazione segnalare in modo completo

tutte le necessità della SCL. Non ci sono al momento novità circa tempi e costi relativi alla realizzazione dell'immobile.

“La flotta della SCL comprende oggi 41 imbarcazioni. Si lavora al rinnovo del parco barche.”

7. Le barche e il materiale

La “flotta” della SCL comprende attualmente 41 imbarcazioni. Si stanno abbandonando le più vecchie per acquistarne di nuove. Il Comitato ha messo a punto modalità adeguate per avere sempre in formazioni complete sullo stato delle imbarcazioni e sulla frequenza della loro utilizzazione.

8. Composizione del Comitato

Nel corso dell'Assemblea del 14 settembre 2021 non sono previsti cambiamenti per quanto concerne la composizione del Comitato. È invece sicuro che nell'Assemblea del febbraio 2022 i soci dovranno decidere dei cambiamenti che verranno proposti a tempo debito dal Comitato.

Rapporto del Vicepresidente e Commissario tecnico

L'intervento completo di Pier Gennarini viene proposto nell'articolo dedicato alla CT che guarda alla stagione passata in maniera esaustiva.

Rapporto dei responsabili hangar e materiale mobile

Paolo Frigerio e Christian Guidetti
Innanzitutto complimenti ai ragazzi

che hanno partecipato e a quelli che hanno conquistato preziose medaglie ai Campionati svizzeri. Un risultato che non si vedeva da tempo. E grazie anche agli allenatori! Christian Guidetti legge la relazione a beneficio dell'Assemblea (Paolo Frigerio è assente).

Osservazioni:

Alessandra Bozzoli ribadisce l'importanza dell'igiene e la pulizia delle docce giornaliera. Christian ricorda lo spirito societario, dove ognuno dovrebbe lasciare pulito per gli altri.

Juan domanda la data prevista per il

“La raccolta fondi ha ancora una volta dimostrato l'attaccamento alla società”

battesimo delle nuove barche. Il comitato sta cercando di legare il battesimo a uno sponsor.

Rapporto del responsabile eventi, Vogatore locarnese e sponsoring

Stephan Bürgi

1. L'esperienza di raccolta fondi promossa da Migros in cooperazione con Wemakeit è stata molto positiva. Soci e amici della SCL hanno ancora una volta dimostrato il loro attaccamento alla società, raccogliendo in prima persona i buoni oltre a condividere con familiari e conoscenti l'invito a sostenere il nostro club. Il ricavato, come pubblicizzato, è stato utilizzato per sostenere le spese di trasferta della squadra competizione, creando un fondo apposito.

2. Il nuovo numero del Vogatore Locarnese è di prossima uscita. L'invito a

collaborare alla sua vita viene rinnovato. I soci devono sentirsi liberi di collaborare inviando contributi di qualsiasi

“...anche la contabilità è stata influenzata dalla pandemia”

forma e tipo. Il Vogatore Locarnese persegue la sua volontà di essere organo informativo della vita societaria in tutte le sue sfaccettature.

3. In parte smorzato dalla corrente pandemia, lo studio di nuovi modi e tipologie di eventi e collaborazioni per promuovere la società è sempre attivo. A questo proposito suggerimenti e proposte da tutti i soci sono benvenuti!

Rapporto finanziario del cassiere

Camillo Ossola

Anche la contabilità della SCL è stata ampiamente influenzata dalla pandemia. Nel 2020 per qualche mese si è interrotta l'attività sociale. Molti soci hanno lasciato la società e per sei mesi nessuno si è iscritto. Solo un corso in autunno per amatori neofiti. Ostello inattivo e nessuna regata primaverile del gruppo agonistico. Impossibilità di reperire nuovi sponsor. Il blocco attività ha comportato anche spese impreviste per la derattizzazione e la disinfezione. Tutto questo ha vanificato ogni previsione di spesa e di ricavo sia per il 2020 che per il 2021.

Il riflesso sulle cifre di quanto sopra è evidente e di facile lettura.

Il saldo è positivo di ben Fr.14.480.81, ma niente illusioni, è solo grazie agli aiuti straordinari governativi tramite la

Federazione Svizzera di Canottaggio (Fr.9.814.55) e i contributi Gioventù e Sport (Fr.12.096.00).

Per questo il Comitato ha proposto ai revisori, che hanno accettato, di costituire un Fondo di accantonamento straordinario di Fr.12.000 in previsione di spese future destinate alla ripartenza.

Da ultimo un sentito ringraziamento ai revisori dei conti Giorgio Della Santa e Virgilio Congiu che, grazie alla loro competenza professionale, hanno collaborato in modo davvero concreto alla miglior tenuta dei conti della nostra società.

L'Assemblea approva il rapporto finanziario all'unanimità, i revisori sono confermati.

Resoconto coordinatore gruppo Amatori

Anna Frigerio-Tadini presenta un resoconto delle attività del gruppo Amatori:

“Il blocco attività ha anche comportato spese impreviste”

Durante il 2020 anche il gruppo amatori ha subito le conseguenze della pandemia: le nostre apprezzate attività sociali, come cene, escursioni, gite in montagna hanno dovuto essere limitate, rivisitate o addirittura annullate.

Malgrado ciò il bilancio annuale è positivo, lo spirito di gruppo è sopravvissuto grazie ad alcune soluzioni che ci hanno permesso di mantenere un minimo di **attività remiera:**

- Dopo la chiusura totale richiesta dal

lockdown abbiamo dato la possibilità di remare a tutti definendo orari d'uscita e limitando il numero di presenze così da rispettare le direttive sanita-

“...lo spirito di gruppo tra gli Amatori è sopravvissuto malgrado il periodo.”

rie di Swissrowing. Terminato questo periodo ci siamo subito attivati per proporre nuove gite e nuovi corsi. Le iniziative effettuate hanno comunque riscontrato interesse ed una buona partecipazione.

- La passeggiata invernale di sci di fondo a Campra e quella estiva sui monti del Gambarogno sono state apprezzate da soci e accompagnatori.

- Non potendo organizzare trasferte su altri laghi (ricordo che era prevista una gita a St. Moritz organizzata da Peter) abbiamo organizzato due giri sul nostro lago: uno fino alla canottieri Cannobio (accoglienza regale) e un giro antiorario del nostro bacino con pausa per un ricco caffè sul lungolago di Minusio presso la residenza “Nicola & family”.

- Visto l'entusiasmo dei partecipanti a questi eventi vi confermiamo che verranno sicuramente riproposti ... Ricordiamo che se qualcuno di voi avesse nuove idee sono sempre ben accette come pure l'aiuto per realizzarle.

- Abbiamo dovuto a malincuore interrompere anche la ginnastica del lunedì sera presso la palestra di via Varesi.

- Le amate cene (di Nora e dei segni zodiacali) non hanno potuto essere organizzate o meglio gustate. Per 2

mercoledì abbiamo provato a compensarle trovandoci dopo la remata per un pic-nic in terrazza. Quest'allegria formula è piaciuta e l'abbiamo introdotta anche nel calendario 2021 come complemento alle cene.

I sistema dei corsi:

- Il Corso Base previsto e poi annullato in primavera 2020, si è svolto fortunatamente con successo in settembre con la partecipazione di 8 allievi: Gli istruttori Albert, Claudia S., Claudia C. affiancati dal nuovo allenatore Roberto e dal preparatore atletico Juan hanno insegnato le nozioni base della remata realizzando una prima importante collaborazione fra i due gruppi.

- Nel frattempo, alcuni responsabili hanno sviluppato un concetto d'istruzione per poter dare la possibilità agli

“In primavera 2020 si è svolto con successo un corso con 8 allievi.”

amatori di progredire nella tecnica. Assieme alla Commissione Tecnica l'idea si è concretizzata, il progetto è stato presentato il 23 agosto del 2021 ai soci e da settembre siamo fieri di poter offrire dei corsi di perfezionamento con differenti livelli oltre al corso BASE.

Ultimo ma non meno importante, ricordo l'**ottimo piazzamento** conseguito dal 4x Master di Fiorenza, Christian G., Alessandra e Francesco nella gara di lunga distanza 8/9 febbraio 2020. (Regata Internazionale di Fondo “D'Inverno sul Po” a Torino)

L'anno 2021 è iniziato come per tutti un po' zoppicando. Dopo l'annullamento dell'annuale remata con brunch e l'uscita sci di fondo, siamo fortunatamente riusciti a riproporre le seguenti **attività:**

- Un fine settimana remiero sul lago di Hallwill organizzato da Peter S.,
- Una gita in montagna in Val Calanca sotto la guida di Fulvio con cena annessa in un grotto preceduta da una dolce merenda presso Denise Gamboni a Rossa.
- Una cena di Nora & Co. a base di paella preparata da Carmen e figlia.
- Una giornata da Arcieri proposta dal neo socio Nicolas Pythoud: con cena al grotto e premiazione.

I corsi:

- Albert, Claudia S., Claudia C., si sono impegnati ad organizzare ben 2 Corsi Base durante i mesi di maggio e giugno. (Questa grande richiesta di partecipazione è forse una delle poche conseguenze positive della pandemia, probabilmente dovuto al bisogno della gente di praticare uno sport all'aperto. Fenomeno che purtroppo negli ultimi mesi è drasticamente calato mettendo in difficoltà l'organizzazione del terzo corso di settembre).
- A partire da gennaio abbiamo invece dato inizio, in collaborazione con l'allenatore Roberto, a dei Mini-camp. Queste uscite d'istruzione rivolte a tutti i soci e proposte mensilmente hanno già riscontrato un ottimo successo. Continueremo a proporle migliorandone l'organizzazione grazie ai suggerimenti pervenuti da alcuni partecipanti.

Concludendo, ringrazio tutti: soci più e meno presenti, gruppo responsabili, Commissione Tecnica e gli allenatori per l'**ottima collaborazione** creatasi ultimamente che permette di accrescere il livello tecnico del gruppo amatori in un ambiente dinamico e gradevole.

Ringrazio anche **Denise Gamboni** che lascia il suo compito di responsabile ma che rimane comunque a disposizione durante le riunioni bimestrali per la redazione dei verbali e per aiutare nelle uscite del fine settimana, come pure **Claudia Calore** che per motivi di salute non potrà più collaborare con Albert e Claudia S per organizzare i corsi Base.

Il conto amatori al 30.08.2021 è passato da 11'446.62 a 13'177.60. Incremento dovuto ad alcune cene e al contributo spontaneo di Albert di 500. Chf

“Ringraziamenti a Claudia e Denise che lasciano ma restano a disposizione”

Anna termina il resoconto ringraziando tutti i soci per il supporto ricevuto.

Eventuali

Il Presidente del giorno, Francesco Giliardi, considerato che non sono presentate ulteriori domande o eccezioni, dichiara chiusa l'assemblea.

*Chantal Gianoni
(adatt. S. Bürgi)*



Commissione Tecnica

La stagione appena terminata è stata la prima dell'era Roberto, il nuovo allenatore. Tutti voi penso l'abbiate conosciuto e di conseguenza apprezzato innanzitutto per la sua dedizione al lavoro, alla vita societaria e per la sua non invadente educazione nel trasmettere le sue conoscenze ed esperienze di canottaggio.

A Roberto la società aveva chiesto come primo obiettivo, per i suoi primi anni di lavoro presso la SCL, il "rinfoltimento" dei giovani.

La tendenza degli ultimi anni è stata quella di avere sempre meno equipaggi alle gare e soprattutto meno equipaggi di valore da poter presentare ai Campionati Svizzeri.

Era quindi fondamentale che la CT si ponesse come obiettivo primario l'aver una vasta e solida base di giovani, dalla quale poter attingere per far crescere quegli atleti, che di loro, desiderano dedicarsi al 100% alla competizione.

A settembre 2020 i giovani che calcavano la SCL erano circa 35. A settembre 2021, cioè un anno dopo, i giovani che frequentano la SCL sono 51. Sia-

mo sulla strada giusta. Questi numeri ci fanno ben sperare per il futuro anche perché, le attività di promozione che avremmo voluto fare, ci sono state vietate a causa delle attuali restrizioni sanitarie dovute al COVID-19.

Per quanto concerne la stagione agonistica vi posso dire che anche quest'anno la stessa è stata fortemente influenzata dalla pandemia.

Le gare Indoor sono state organizzate in forma virtuale. La metà delle gare in

“...era fondamentale che la CT si ponesse come obiettivo l'aumento dei giovani.”

linea in Svizzera cancellate, i Campionati Svizzeri posticipati di due mesi e le gare nelle vicine regioni di Piemonte e Lombardia vietate alle società straniere.

È stato, ed è molto difficile lavorare in queste condizioni.

In ogni caso le nostre ragazze e i nostri ragazzi hanno iniziato ad “alzare la voce” e alle competizioni che hanno partecipato, hanno gridato con forza che per le posizioni che contano, bisogna fare i conti anche con loro.

Alle gare abbiamo presentato un gruppo di 16 atleti.

Quattro atleti Under 15 maschile Iker Mato, Simone Gliozzi, Enrico Minichiello ed Elias Walker dopo aver pagato il prezzo dell'inesperienza alla prima gara, si sono subito rifatti nel corso della stagione ottenendo incoraggianti risultati. Sono ancora giovani ma hanno dimostrato di capire in fretta qual è

la strada da percorrere per arrivare tra i primi.

Degna di nota la stagione di Iker che è culminata con un buon quarto posto in doppio (in compagnia di Joel atleta della Caslano) in Finale A ai campionati Svizzeri.

Tre atlete Under 17 femminile

Nel corso della stagione Beatrice Ravini Perelli e Giulia Maggini hanno dominato il doppio di categoria andando a vincere tutte le gare a cui hanno partecipato.

Ciliegina sulla torta la medaglia d'argento ai campionati Svizzeri (non sempre si può vincere! Ci sono anche gli avversari).

Da mettere in evidenza anche la sta-

gione di Beatrice, ragazza con un forte spirito competitivo che la porta

“Beatrice e Giulia coronano una stagione di successi con un argento”

a ottenere risultati importanti in ogni competizione a cui partecipa. Da non dimenticare il suo argento ai campionati svizzeri d'ergometro e il suo quarto posto in skiff in finale A ai recenti campionati svizzeri di gare in linea.

Aline Bianda è l'atleta che ogni allenatore vorrebbe sempre poter aver in squadra. Sempre presente, mai fuori dalle righe e collante per l'intera Squadra. I buoni risultati di una Squa-



Giulia e Beatrice conquistano un argento ai Campionati Svizzeri 2021 a Lucerna!

dra passano attraverso anche ad atleti come Aline, che sanno indicare agli altri la via da seguire: sudore, sacrificio, serietà e umiltà negli allenamenti. Quattro atleti Under 17 maschile

“Lo spirito di sacrificio di Aline è un esempio per la squadra...”

Joel Pellegrini ha fatto tutta la stagione in doppio in compagnia del lucernese Oscar Krause andando a vincere tutte le gare a cui ha partecipato.

Purtroppo per motivi di studio Oskar non ha potuto partecipare ai Campionati Svizzeri e quindi, la loro potenziale medaglia ai Campionati non si è potuta concretizzare.

Joel è stato artefice di una stagione che l'ha visto primeggiare nella categoria U17. Il culmine è stata la partecipazione alle selezioni per la Coppa della Gioventù. Non ce l'ha fatta a centrare la qualifica in nazionale, ma essendo ancora molto giovane, potrà tentare la selezione nei prossimi anni.

Malgrado l'assenza del suo compagno di barca di stagione, Joel è riuscito a centrare un brillante sesto posto in skiff in finale A ai Campionati Svizzeri. Dario Marzilli, Enea Bruno e Andrea Fasoli, hanno fatto una stagione di buon livello cogliendo risultati che ben ci fanno sperare per il futuro.

Ai recenti Campionati Svizzeri, da sottolineare il secondo posto in skiff in finale B di Dario e il 3 posto in finale B di Dario, Enea, Andrea e Joel in quattro di coppia.

Una atleta Under 19 femminile

Siria Ruffetta, si è ritrovata sola in una categoria dove quest'anno la concorrenza è stata di assoluto livello mondiale: l'attuale campionessa Svizzera è anche campionessa del mondo di categoria nonché vicecampionessa mondiale della categoria superiore Under 23. Siria non si è fatta però sfuggire la sua migliore prestazione dell'anno ai campionati svizzeri.

Due atleti Under 19 maschile

Lauro Buffi e Paolo Lanini al loro primo hanno nella categoria U19 hanno dovuto pagare lo scotto. L'esperienza di quest'anno sarà utile per la stagione a venire. In ogni caso ai recenti campionati svizzeri hanno ottenuto un lodevole quarto posto in doppio in finale b.

“Joel in doppio convince sull'arco di tutta la stagione, vincendo ogni gara cui partecipa con Oscar”

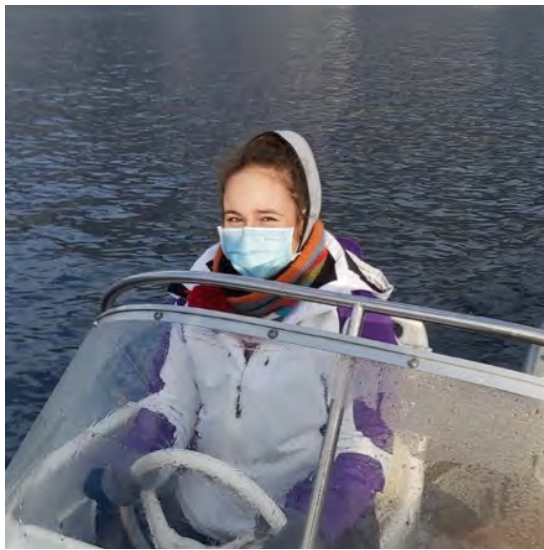
Una atleta U23 femminile

Alice Mossi dopo averci regalato una medaglia di bronzo agli Svizzeri dell'anno scorso, per motivi di studio, ha terminato i suoi studi liceali, ha partecipato a una sola gara, dimostrando però sempre il suo potenziale.

Un atleta Master maschile

Raffaele Mercato è una garanzia di ottimi risultati. In questa stagione ha partecipato ai Campionati Svizzeri di ergometro dove ha conquistato il titolo nazionale nella categoria “Master MM40”.

Sottolineerei poi gli ottimi comportamenti come Squadra ai Campionati



*Vi dico! Basta distrarsi un attimo...
Questi ragazzi sono dappertutto!!!*



Prima io...

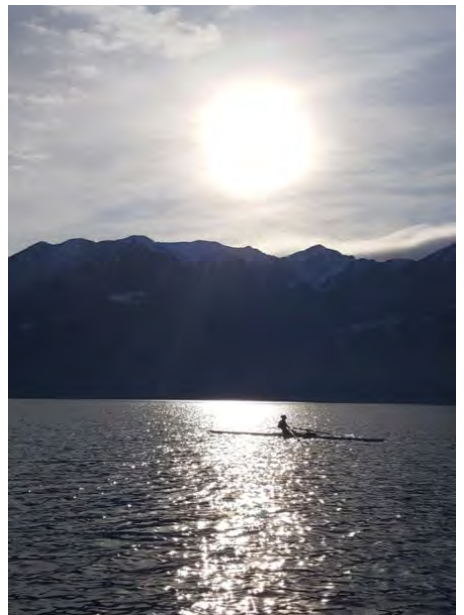


*"sei al contrario!" - "no, tu sei al contrario!"
(sono ancora lì adesso in mezzo al lago...)*

*"Su le mani!!!"
Il prossimo brano si chiama Balance & Smile!*



... e poi tu!



Ticinesi di ergometro e delle gare in linea.

Ai "Ticinesi" d'ergometro siamo giun-

"Ai Ticinesi si presentano anche le nuove leve della Società: Giona, Aliseo, Vittoria, Leana, Thea, Michele e Lorenzo..."

ti secondi, mettendo a lungo in dubbio la supremazia della Lugano. Allo stesso evento, però delle gare in linea, abbiamo dominato tutti gli avversari, andando a vincere 11 titoli su 22 e risultando di gran lunga la migliore società cantonale.

A quest'ultimo evento ci siamo presentati con una Squadra "allargata" dove le nuove leve hanno fatto la loro prima apparizione sui campi di gara: Giona Manfrina, Aliseo Hermann, Vittoria Mossi, Leana e Thea Togni, Mi-

chele Muschietti e Lorenzo Lanini hanno dato un importante contributo alla conquista dei titoli vinti.

Per quanto concerne la prossima stagione agonistica 2021/2022 gli obiettivi della Squadra competizione non cambiano rispetto alla stagione appena terminata:

- Primo: incrementare il più possibile il numero dei giovani iscritti
- Secondo: cercare quantomeno di ripetere i risultati di quest'anno e nel

"...gli obiettivi restano gli stessi: incrementare i giovani, ripetere i risultati o migliorarli"

limite del possibile migliorarli. Obiettivo questo però che non deve essere assolutamente primario per il prossimo anno. Avere un folto gruppo di giovani è, e rimane, obiettivo principale.



Allenamenti diversi, un misto di divertimento e tecnica.

Cambiando tema, vorrei citare l'ottima collaborazione che la CT ha avuto con i responsabili del gruppo Amatori, doveroso citare Anna per la mole di lavoro svolto.

Questa collaborazione ha permesso di poter proporre a voi tutti soci e anche ai non soci:

- una nuova offerta dei corsi SCL
- un nuovo concetto per l'utilizzo delle imbarcazioni
- una nuova proposta di attività SCL (per esempio i "mini camp")

Stiamo studiando altre possibili offerte che speriamo potervi presentare ancora nel corso del presente anno.

In conclusione i ringraziamenti.

Il lavoro della direzione tecnica di una società è molto complesso e non si può svolgerlo al meglio senza una squadra di collaboratori tecnicamente preparati, volenterosi e sempre pronti a dedicarsi ai bisogni dei nostri soci e dei nostri atleti.

Grazie al "Team degli allenatori".

Roberto, Juan e Ramon hanno portato una nuova ventata di "aria fresca" in seno alla Squadra Competizione; di questo nuovo entusiasmo ne ha beneficiato tutta la SCL. Da non dimenticare poi gli importanti risultati che hanno ottenuto nel corso di tutta la stagione. Grazie al nostro dottore sociale.

“La collaborazione in CT è stata ottima. Con gli amatori si è sviluppato un nuovo sistema di corsi completo e progressivo”

Giuseppe Mossi. Figura importantissima in questo "periodo sanitario" che purtroppo tutti noi stiamo vivendo. Avere un dottore tra le nostre fila ci ha permesso di prendere sempre le decisioni giuste al momento giusto.



Beatrice. Punto (.)

Grazie al rappresentante “Amatori” in seno alla CT.

Francesco. Con la sua gentile e non invadente presenza ha permesso alla

“Il lavoro all’interno e attorno alla CT e alla squadra competizioni è stato eccezionale...”

CT di poter lavorare sempre in armonia con un gruppo importante della nostra società.

Grazie alla “Responsabile Amatori”:. Anna con la quale la CT ha potuto finalmente fare importanti salti di qualità in direzione di una sempre più professionale conduzione tecnica e proposta di nuove offerte a tutti voi.

Grazie ai “Responsabili Materiali”.

Paolo e Christian per aver sempre fat-

to trovare furgone, carrello, natanti, stabile e imbarcazioni pronti per essere usati.

Grazie agli istruttori dei corsi base d’introduzione al canottaggio.

le due Claudia e Albert. Il loro lavoro oltre a essere quello di insegnare i primi rudimenti del canottaggio, è il cercare di far conoscere il nostro bel sport al gruppo dei meno giovani.

Grazie a “Nora”:

i suoi pochi spuntini, a causa della pandemia, come sempre sono stati sempre apprezzati dai nostri giovani.

Infine grazie a tutti voi soci per non aver abbandonato la SCL in questo difficile momento.

Forza SCL!

Pier





Alcune fonti di dubbia provenienza sostengono che non si tratti solo di ragazze...



Esempio del nuovo approccio empatico ed innovativo seguito dagli allenatori.



Carnevale 2021. Maschere a spasso sul lago!





In ogni Team professionistico c'è chi organizza e ha l'occhio del supervisore. Finalmente lo abbiamo anche noi!

"oooooh un telefono!" - "ehi, ti piace questa posa?" - "ma avete visto i miei occhiali nuovi?"



CS 2021 Rotsee: Una squadra che lotta, si impegna, soffre e si commuove assieme.

*CS 2021 Rotsee: tutti per uno e uno per tutti!
Tra una gara e l'altra sorrisi e l'inmancabile disponibilità a dare una mano ai propri amici!*





L'ambiente sotto al gazebo SCL, "quartiere generale" durante i Campionati Svizzeri, è sempre pieno di vital!



I segreti restano segreti.



Remiamo, ci impegniamo, diamo una mano ai nostri compagni, viviamo le loro gare, siamo la SCL!



Attention: Gossip!



- In preparazione ai Campionati Svizzeri, un sabato mattina soleggiato Juan e Christian hanno coordinato un gruppo di amatori e membri di Comitato pieno di volontà. Lo scopo era riverniciare tutte la pale dei remi, consumate, graffiate e rovinare dagli intensi allenamenti e manipolazioni sul pontile e nell'hangar. Armati di macchinari, carta vetrata, smerigli, pittura e "chablone", il gruppo volenteroso ha ridato dignità al materiale. Una volta terminato, Nora si è occupata di organizzare un lauto spuntino per ricompensarli!

- In maggio siamo rimasti col fiato sospeso seguendo Joel Pellegrini durante i trials per una sua eventuale selezione per la Coppa della Gioventù 2021, prevista in Austria. Joel ha avuto una ottima stagione, ha remato in coppia con Oscar del RC Luzern con ottimi risultati, si è laureato Campione Ticinese sull'ergometro, è stato 4° ai Campionati Svizzeri di Remoergometro... poteva insomma giocarsi le sue carte! Accompagnato da Roberto, Joel al Rotsee ha dato gran prova delle sue capacità, superando anche le prime selezioni di sabato. La domenica si prosegue con simulazioni di gara e alla fine della giornata, Joel manca la selezione. Il bilancio è comunque ottimo per Joel e per la società, che è già tornata a respirare "aria internazionale". In quanto a Joel, potrà riprovarci nei prossimi due anni, siccome milita ancora nella categoria U17! Bravo Joel!

- Il nostro altrimenti implacabile Presidente ha trovato infine pane per i suoi denti, ovvero si è confrontato con qualcosa che è stato per la prima volta capace a fermarlo. Nel dettaglio si tratta di granito. Solido granito che ha fermato la sfortunata caduta del "Pres", inabilitandolo purtroppo per un periodo prolungato. Ma il li-gio Presidente non ha fermato la sua capacità di dirigere la Società, avvalendosi della tecnologia per restare sempre "sul pezzo". Per dover di cronaca le lastre di granito, ormai tinte d'azzurro, hanno avuto la peggio... Naturalmente auguriamo a "Gigio" un pronto recupero!

- A richiesta del Comando di Polizia Cantonale pubblichiamo il seguente annuncio: "Si ricerca un gruppo di persone smartisosi nella nebbia che negli ultimi tempi ha coperto le nostre regioni. Connotati: 8-10 rematori; di non più primo pelo; vestiti spesso spaiati e con capi d'abbigliamento risalenti in parte agli anni '80-'90; visti l'ultima volta assieme remando sulla Quisqueya a Torino. Il loro stato di salute e di forma fisica potrebbe aver subito contraccolpi dovuti alla mancanza di uscite sull'8+. Si cercano loro o chi in loro vece, per ripopolare i carrelli della Quisqueya!"



Joel durante le Selezioni per la Coppa della Gioventù, con Roberto, al Rotsee.



Sopra: suggestiva uscita notturna durante il recente corso amatori. Sotto: smerigli e pittura!





Attività gruppo Amatori

È passato ormai un anno dall'ultimo numero del Vogatore Locarnese, un rallentamento di ritmo a cui ci ha costretti la pandemia. Come ormai sappiamo bene, il 2020 è terminato all'insegna delle restrizioni Covid-19, anche se alcuni piccoli eventi all'aperto sono stati comunque possibili, come il **Giro delle isole di Brissago** di domenica 13 dicembre 2020. La pandemia non ci ha permesso di essere più di 15 rematori e dopo questa bella remata pre-natalizia al posto del tradizionale brunch in sede ci siamo dovuti accontentare di una bicchierata all'aperto con panettone (e mascherina), ma comunque piacevole! In tutto questo il gruppo responsabili non ha mai smesso di darsi da fare per provare a organizzare attività che tenessero sempre conto delle indicazioni di sicurezza di Swiss Rowing. E se anche nel periodo invernale gli incontri sono stati purtroppo solo video, ci siamo sentiti lo stesso "quasi" insieme.

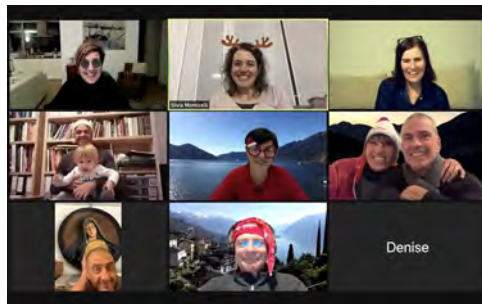
Dopo il 2020, anche il 2021 è iniziato un po' zoppicando: molte delle nostre apprezzate attività sociali, come cene ed escursioni, hanno dovuto essere

limitate, rivisitate o addirittura annullate. Neanche quest'anno abbiamo purtroppo potuto ritrovarci per la ginnastica in palestra del lunedì, che finalmente riprende a partire dall'autunno 2021.

Tutto sommato, nonostante sospensioni, divieti, mascherine, disinfettanti

"Il bilancio del 2021 è positivo; lo spirito di gruppo è sopravvissuto, addirittura rinforzandosi!"

e limitazioni di presenza, il bilancio di quest'ultimo anno è comunque positivo, lo spirito di gruppo non solo è sopravvissuto ma forse si è addirittura rafforzato, dato che spesso abbiamo dovuto trovare soluzioni alternative che ci permettessero di mantenere un minimo di attività remiera e sociale. Quest'anno fortunatamente abbiamo avuto la possibilità di continuare a remare senza interruzioni importanti, pur sempre rispettando le direttive sanitarie di Swiss Rowing. Tutto sommato, se anche remare con la mascherina è stato tutt'altro che piacevole l'importante era poter essere fuori sul lago in compagnia!



In mancanza di contatti sociali, gli incontri si fanno virtuali!!!

Il nostro resoconto delle attività degli amatori ricomincia quindi dalla primavera di quest'anno, quando, con la situazione sanitaria in miglioramento, ci siamo subito attivati per proporre nuove gite e nuovi corsi, che hanno riscontrato interesse e partecipazione. L'evento principale da ricordare è senz'altro il bellissimo fine settimana remiero sul **lago di Hallwil** organizzato da Peter Schmidle il 18-20 giugno 2021. Nel pomeriggio di venerdì 18 giugno ci ritroviamo infatti alla SCL pieni di entusiasmo per una delle prime uscite in compagnia che la situazione pandemica ci permette. Il bussino è a capienza parziale, ma è comunque bello poter stare insieme! Altri amici arrivano con macchine private e alla fine ci ritroviamo ad Hallwil in un bel gruppo di 16 rematori e 5 accompagnatori. Ci distribuiamo tra l'Hotel Delphin e il Seerose, e iniziamo a goderci il lago, il

bel tempo e la bella compagnia con un ricco aperitivo. Il giorno successivo ci alziamo presto e facciamo il breve trat-

“Peter ci porta per un fine settimana a remare sul lago di Hallwil, ospiti del RC Hallwilersee”

to di strada che ci porta al Ruderclub Hallwilersee, di cui gentilmente potremo usare le barche. Ci accolgono alcuni soci del club, e sotto le loro direttive iniziamo a preparare le barche per l'uscita. La giornata si preannuncia molto calda e afosa, ma il lago è bellissimo e la mattina comunque piacevole. Purtroppo la preparazione delle barche ci prende più tempo del previsto e siamo costretti ad accorciare la remata, per poter essere indietro all'albergo in



Il gruppo della fine settimana di remate e bella compagnia al Hallwilersee!

tempo per la colazione e per rispettare la nostra tabella di marcia molto ricca! Nel pomeriggio infatti ci aspetta il battello (questa volta a motore) per la visita del Wasserschloss Hallwil, dove vediamo molti aspetti molto interessanti di tanti secoli di vita quotidiana all'interno del castello della famiglia nobile degli

“In luglio andiamo in Val Calanca. Fulvio ci porta da Arvigo a Rossa: 15km con un bel panorama e arrivo da Denise”

Hallwil. Dopo il rientro in albergo e una passeggiata in riva al lago, alla sera ci ritroviamo per cena al Delphin. La cena è ottima e la compagnia eccezionale, anche se la serata è veramente caldissima e senza un filo d'aria. Alcuni di noi guardano speranzosi il cielo in

attesa di un temporale preannunciato, che alla fine arriva facendoci finalmente respirare. La domenica ci ritroviamo di nuovo di buon mattino e pronti per remare. Questa volta sappiamo di dover ottimizzare i tempi di montaggio/smontaggio barche, e possiamo così gustarci la nostra remata in tutta la sua durata prevista (circa 15 km). Nel pomeriggio visitiamo il Vogelwarte Sempach, davvero un'esperienza bellissima con tante informazioni sulla fauna aviaria in Svizzera, e alla fine ripartiamo alla volta di Locarno. Ringraziamo di cuore Peter per l'organizzazione assolutamente impeccabile e soprattutto per aver creato questa opportunità di stare insieme, remare e divertirsi, cosa di cui tutti ormai sentivamo veramente la necessità!

Un altro piacevole evento dell'estate riguarda la **gita in montagna in Val**



Uscita su di un bellissimo 8 di coppia, in una splendida cornice!

Calanca di sabato 17 luglio 2021, organizzata da Fulvio. Siamo un gruppetto di 6 persone e il percorso da Arvigo a Rossa prevede circa 15 km, in una camminata non troppo impegnativa ma con un bel panorama. Fulvio ci fa iniziare la passeggiata visitando l'ossario (XVII secolo) di Arvigo adiacente la chiesa di San Lorenzo. Terminiamo a Rossa dopo 5 ore e mezza di cammino ospitati a casa di Denise che ci offre un'apprezzata merenda con torta di ribes, caffè, prosecco e degustazioni di liquori "fait-maison". La giornata si conclude con un'ottima cena al grotto (immancabile quando c'è Fulvio!) dove ci raggiungono anche Alberto e Filippo che allo scarpone preferiscono...la scarpetta!

Sempre in tema "scarpetta", a luglio possono finalmente riprendere anche le tanto amate **cene in terrazza**. Gra-

zie agli allentamenti delle restrizioni Covid-19, mercoledì 14 luglio 2021 circa 30 soci si ritrovano per gustare una meravigliosa e squisita **paella** preparata da Carmen e sua figlia

"Quest'estate Carmen e Sheila ci preparano una Paella. Riassaporiamo così le cene in terrazza"

Sheila. Tanta allegria, come sempre, e grande desiderio di ritrovare una certa normalità.

Per finire, come non menzionare la giornata di **tiro con l'arco** organizzata dal nostro socio Nicolas Pythoud, ovviamente per domenica 1 agosto, nella migliore tradizione elvetica (anche se alla balestra di Guglielmo Tell abbiamo preferito l'arco e le frecce). Siamo cir-



Canottieri che si trovano perfettamente a loro agio anche in montagna con scarponi e bastoni!

ca 18 soci, e ci ritroviamo nello spazio molto verde della società arcieri del Bellinzonese a Lodrino. Nicolas e sua figlia Lia ci danno tutte le informazioni di base e poi iniziamo a cimentarci con

“Ben due corsi base hanno avuto luogo, grazie a Claudia, Albert e Claudia, con il prezioso aiuto di Roberto e Juan”

questo nuovo sport, molti di noi per la prima volta. Inizialmente diverse frecce devono essere recuperate dal fitto del bosco, ma piano piano impariamo a prendere la mira, e alla fine del pomeriggio siamo pronti per cimentarci

in un mini-torneo, da cui Filippo, Camillo e Silvia escono (fortunati, è il caso di dirlo!) vincitori. La giornata è stata veramente piacevole e divertente, e termina nel migliore dei modi con la cena al grotto Bassa. Grazie Nicolas, sicuramente da ripetere!

Per quanto riguarda invece un aggiornamento sui **corsi di canottaggio**, Albert, Claudia S., Claudia C., si sono impegnati ad organizzare ben due corsi base durante i mesi di maggio e giugno.

Gli istruttori, ora affiancati dall'allenatore Roberto e dal preparatore atletico Juan, hanno insegnato le nozioni base della remata realizzando una prima importante collaborazione fra amatori e Commissione Tecnica (CT).



Se le innumerevoli attività remiere del gruppo Amatori non bastassero, sappiate che sono anche estimatori e grandi amanti della buona cucina e della buona compagnia!

Sempre in questo spirito collaborativo, che si è consolidato tra le difficoltà della pandemia, alcuni responsabili amatori hanno sviluppato insieme alla CT un **concetto d'istruzione** per poter dare la possibilità agli amatori di progredire nella tecnica. L'idea si è poi concretizzata e il progetto è stato presentato il 23 agosto del 2021 a tutti soci. Siamo quindi molto fieri di poter offrire ai nostri soci che hanno terminato il corso base anche dei corsi di perfezionamento intermedi e avanzati.

“Un nuovo concetto di istruzione permette di progredire nella tecnica e ha dato vita a un nuovo sistema di corsi su più livelli”

A partire da gennaio abbiamo anche dato inizio, in collaborazione con l'allenatore Roberto, a dei **mini-camp**, uscite d'istruzione proposte mensilmente e rivolte a tutti i soci, in cui i vari equipaggi vengono seguiti dall'allenatore sia sul lago che in sede (teoria, vasca, ergometri). Il primo mini-camp ha visto coinvolti i responsabili, e nonostante il lago non avesse alcuna voglia di collaborare (costringendoci a rimandare ben due volte), alla fine l'uscita è stata un successo.

L'altra novità in materia di istruzione e miglioramento della tecnica riguarda il fatto che a partire da marzo, **ogni terza domenica del mese**, abbiamo avuto a disposizione l'allenatore **Roberto** per seguire il gruppo amatori

durante l'uscita. Avendo questo nuovo **supporto tecnico** durante tutto l'ar-

“Ogni 3ª domenica del mese Roberto assiste il gruppo durante l'uscita”

co dell'anno, ora non abbiamo davvero più scuse per non lavorare sulla tecnica!

Concludendo, ringraziamo tutti i soci, il gruppo responsabili, la CT e gli allenatori per l'ottimo clima di collaborazione che si è creato ultimamente e che permette di accrescere il livello tecnico del gruppo amatori in un ambiente dinamico e gradevole.

Ringraziamo anche di cuore **Claudia Calore**, che lascia l'organizzazione dei corsi base, come pure **Denise Gamboni** che diminuisce i suoi compiti da responsabile ma che rimane comunque a disposizione per aiutare al bisogno e per allietare lo spirito con i suoi famosi dolcetti!

Silvia e Anna





Divisione barche

SABATO	DOMENICA
capovoga 1 Claudia Matter, cox	capovoga 1 Jimick Kohler, cox
2 JOHANNES	2 PETER
3 ANNA	3 FILIPPO
4 LUZI	3 HEINE
5 DENISE	3 SILVIA
5 CHANTAL	3 BERNADETTE
6 ANTONELLA	3 CLAUDIA
7 ALBERTO	3 MELANIE
8 URS	3 CAMILLO
capovoga 1 PETER	capovoga 1 JOHANNES
2 HEINE	2 LUZI
3 FILIPPO	3 CLAUDIO
4 MELANIE	3 ANTONELLA
capovoga 1 CAMILLO	capovoga 1 ANNA
2 BERNADETTE	2 CHANTAL
3 CLAUDIA	2 DENISE
4 SILVIA	2 ALBERTO



In alto e a sx.: scatti dal fine settimana sul lago di Hallwil. Su di un 4x remano Anna, Chantal, Denise e Alberto. In alto a dx.: l'ineccepibile organizzazione di Peter!

In basso: il gruppo vincente del piccolo torneo di Tiro con l'Arco, assieme a Nicolas e sua figlia Lia.

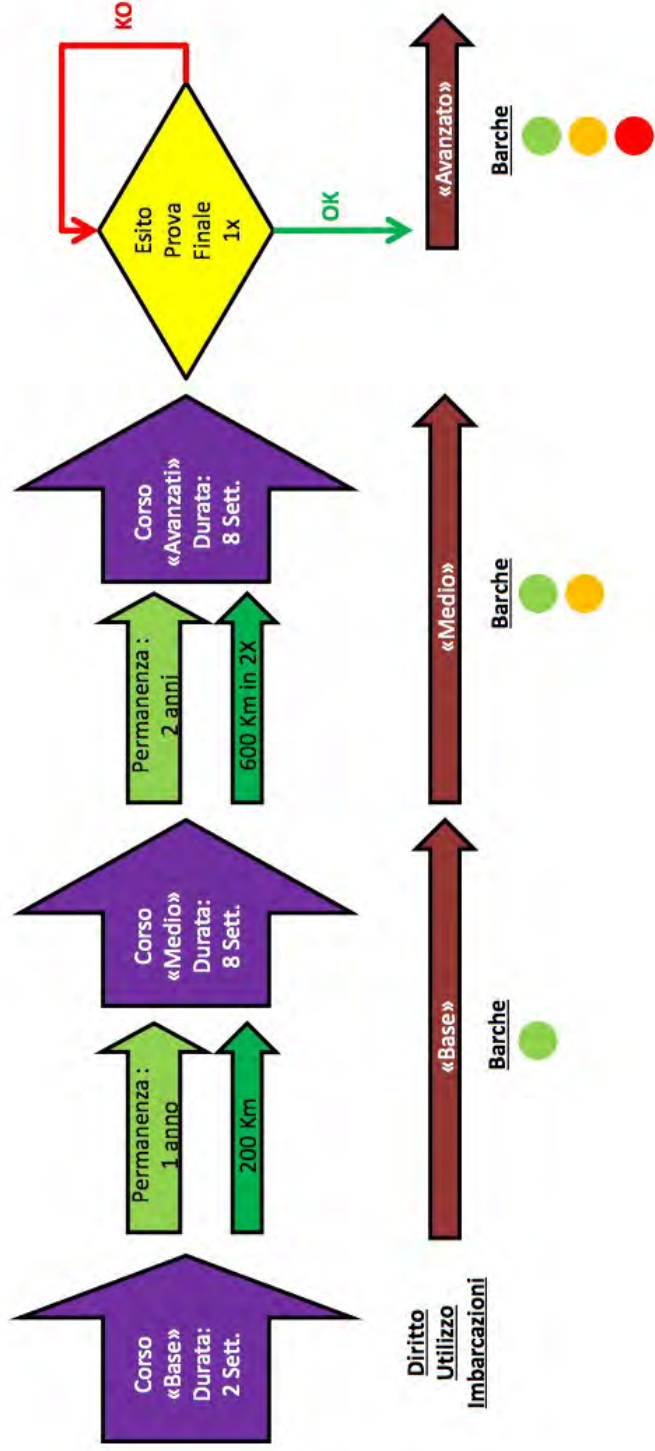
A dx, sopra: l'8 di coppia sul Lago di Hallwil con l'equipaggio del sabato.

A dx: uscite durante i mini-camp di perfezionamento!



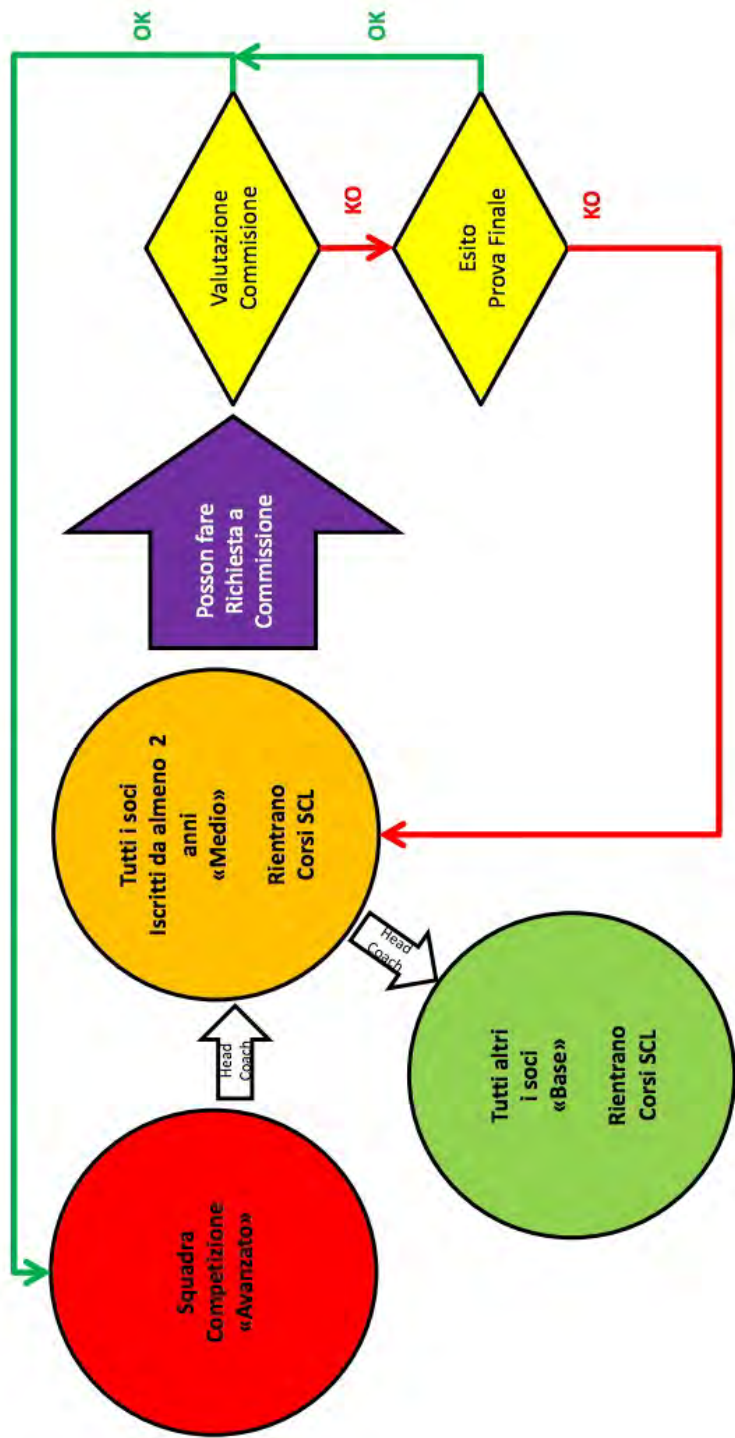


Nuovo concetto dei corsi SCL e d'utilizzo imbarcazioni



Lunedì 23 agosto alla presenza di un buon numero di soci, la SCL ha presentato la nuova offerta dei corsi per tutti coloro che desiderano avvicinarsi al nostro sport per la prima volta e per tutti coloro che già praticano il canottaggio a livello amatoriale e vogliono progredire.

Nel corso della stagione 2021/2022, pandemia permettendo, il Comitato e la Commissione Tecnica cercheranno di ampliare l'offerta delle attività SCL ai soci e ai nuovi iscritti.



Intervista a Roberto Cavalli



Nome: Roberto Cavalli

Età: 37

Origine: Cannobio

Professione: Head Coach Società
Canottieri Locarno

Domenica 10.10.2021, dopo l'allenamento con la squadra competizione, incontro Roberto sulla terrazza, in una bellissima mattina soleggiata.

Roberto, tu vieni da Cannobio. Come ti sei affacciato al canottaggio?

In maniera quasi casuale. In prima o seconda media un amico di Cannero che remava mi ha "tirato dentro" e da lì è stata un'esperienza continua.

Quindi a Cannobio dopo aver remato, assieme a Paolo Zulian avete cominciato a prendere in mano questa piccola realtà, per condurla ad un certo successo e ad un ranking a livello italiano decisamente alto...

Sì, l'ultimo anno che ho seguito a livello giovanile siamo andati forti, arrivando nelle prime 20 società d'Italia, allenando 16 ragazzi.

Come sei arrivato a Cannobio?

Remavo a Caldè, dall'altra parte del lago, il presidente allora era Davide di Guida, parlando con lui. Da lì ho conosciuto Paolo Zulian e dalla piccola realtà che era la Canottieri Cannobio parlando con lui e iniziando a dare qua

“Remavo a Caldè, poi col passaparola sono approdato a Cannobio...”

e là una mano ogni tanto l'esperienza è cresciuta. Ogni anno ci siamo messi degli obiettivi e abbiamo lavorato su questi.

Dopo questa avventura durata 5 anni è arrivata l'opportunità e in seguito la chiamata della Canottieri Locarno. Quali sono stati i tuoi pensieri?

Non nego che ho aspettato qualche tempo prima di mandare la candidatura. Avevo appreso del bando in internet ma lasciai l'idea nel cassetto, dandomi qualche giorno per pensarci, perché a Cannobio si stava facendo bene e mi sarebbe dispiaciuto un po' lasciare questa realtà che stava nascendo e si

stava radicando (e fortunatamente sta andando avanti).

Tuttavia allenare il Cannobio voleva

“La situazione attuale mi offre più energie per portare avanti il lavoro, pianificare e gestire...”

dire ritagliarsi del tempo dal lavoro e più passava il tempo più diventava difficile e rischiava di diventare ingestibile.

Oggi invece il lavoro in qualità di Head Coach occupa la maggior parte del tuo tempo.

Esatto, mi piace questa situazione che mi offre anche più energie per portare avanti il lavoro, pianificare, gestire. Posso lavorare molto meglio e il mio futuro ora è qui.

Roberto quindi oggi come ti trovi

alla Canottieri Locarno?

Mi trovo decisamente bene e decisamente felice. Ringrazio per la fiducia data, ho ottime impressioni e mi piace molto l'ambiente. Io vengo da realtà molto piccole, quasi amatoriali, dove il papà degli atleti è la persona che aiuta, mette l'automobile, insomma un contesto semplice.

Invece qua cosa hai trovato?

Arrivare qua alla SCL, con un contesto molto più ampio, con spazi più grandi, mezzi più grandi e tutto in versione

“Mi piace molto il senso di professionalità che si respira a Locarno.”

professionistica è stata una bella sorpresa e anche una bella sfida. Mi piace molto, da un senso di professionalità; si riesce a lavorare meglio e si riesce a



A sin.: A parte quando ha il sole negli occhi, Roberto sorride sempre.

Sopra: Roberto nell'ambiente che preferisce, sul lago e allenando. (qui durante un Mini Camp)

focalizzare sul compito dell'allenamento e questo è molto apprezzato.

Sei entrato ormai da Luglio 2020. Come hai trovato l'ambiente, la

“L'ambiente tra noi allenatori è molto positivo. Lavoriamo sul mentale e sulla preparazione...”

squadra, i colleghi allenatori e come giudichi l'evoluzione nell'ultimo anno?

L'ambiente è molto positivo. Colgo l'occasione per ringraziare Juan e Ramon per come mi hanno accolto in questa nuova realtà. Con i ragaz-

zi/e abbiamo iniziato un lavoro con un progetto a lungo e medio termine. Abbiamo cercato di lavorare sull'aspetto mentale e sulla preparazione, su come affrontare gli allenamenti e sul come fare per raggiungere gli obiettivi.

Se qualcuno recentemente ha assistito ad un allenamento della squadra competizione, avrà notato un numero crescente di ragazzi/e che si affaccia con interesse al canottaggio. Come descriveresti questo nuovo interesse?

È molto positivo e fa piacere. Abbiamo tra l'altro iniziato un corso con 10 ragazzi e 9 hanno confermato... sono numeri positivi. Il passaparola si è provato essere molto importante. Per avere



Roberto con Ludovica in occasione dei Campionati Mondiali di Coastal Rowing a Tokyo

questo “effetto passaparola” torniamo al discorso dell’aspetto mentale: lavorare molto, soprattutto coi giovani, sul

“...un ragazzo/a deve venire alla canottieri felice e deve tornare a casa felice...”

divertimento. La mia idea è che filosofia è che un ragazzo/a deve venire alla canottieri felice e deve andare a casa felice. Intra mezzo c’è l’allenamento, ci si può stancare e si possono fare mille cose ma l’importante è questa felicità, su cui si costruisce tutto. Crescendo l’asticella sale, il ragazzo/a stesso comincia a chiedere cose diverse, crescendo quindi assieme e in maniera graduale.

E come diresti si crea un interesse, un affiatamento, in una squadra che per definizione deve “fare squadra”?

L’affiatamento a mio parere si crea con gli obiettivi. Ho una citazione in mente che dice che “tutti noi meritiamo pari opportunità, ma tutti noi siamo diversi”. Ci può essere il ragazzo con qualche chilo di troppo che punta a perder peso per far vedere gli addominali in spiaggia e ci può essere il ragazzo/a che vuole far agonismo e lo vuol fare in un certo modo. Perciò per creare un gruppo bisogna ascoltare tutti i ragazzi, capire cosa vogliono fare e avere l’opportunità di accontentarli, inoltre si coltiva il lavoro attorno all’obiettivo dell’atleta e coltivare la felicità che ruota attorno.

Mi sembra di capire che si tratta di un lavoro molto soggettivo. Seguendo una persona, una volta che è chiaro l’obiettivo che ha tu metti l’atleta in condizione di raggiungerlo...

Esattamente, trovo che con quasi tutti i ragazzi che seguiamo siamo partiti dal “voglio divertirmi alla canottieri”. Per me il concetto di base deve essere questo: l’atleta deve voler venire alla canottieri, fare uno sport e divertirsi. Da questo divertimento si costruisce. Se un ragazzo/a ha altri hobbies, non si vuole che questo smetta di coltivarli, ma forse in settimana viene un paio di volte e si tiene in forma divertendosi al contempo.

“Dal divertimento costruiamo in modo personale con ciascun atleta il modo in cui fa sport alla canottieri”

In qualità di rematore cosa preferisci invece?

Io ho remato molto in singolo, ma adesso il doppio e il quattro sono le barche che preferisco. Ma il ricordo più bello che ho è sull’8+.

E alla Locarno c’è un 8+ che attende un capovoga capace e che si impegna...

Lo so, lo so! (ride) Purtroppo appena prima di arrivare a Locarno ho avuto un infortunio lungo e pesante che mi ha debilitato. Ora sto tornando in forma e non vedo l’ora di fare questo 8+

e di "cercare di metter lì la punta davanti"...

Per terminare, cosa ritieni sia molto importante nella tua attività?

Ritengo molto importante avere obiettivi ben definiti e poterli esprimere,

“A breve termine vogliamo aumentare il numero di ragazzi/e.

Sta funzionando, vogliamo continuare così.”

perché ti mettono in una situazione di doverli mantenere.

Quindi raccontaci quali sono gli obiettivi futuri, a breve e lungo termine?

A breve termine: aumentare il numero di ragazzi. Ieri ad esempio avevamo 35 ragazzi/e sull'acqua e nonostante cominci ad esserci un po' difficile seguirli tutti è molto bello vedere che sta funzionando, ma vogliamo continuare così.

E a medio-lungo termine?

Si vuole costruire con questi ragazzi/e; costruire con equipaggi concreti che non sono stati appena creati da un stagione ma con un gruppo affiatato, che rema assieme da più stagioni.

Mentre gli obiettivi a lungo termine sono di cercare di diventare una realtà riconosciuta e forte a livello nazionale, ma magari anche a livello internazionale, con qualche selezione in Nazionale.

Un aspetto importante di cui ti sei

occupato e che è molto importante per la Canottieri Locarno è quello della formazione continua e del miglioramento dei rematori amatori. In merito sappiamo che è stato presentato un nuovo concetto...

Si, io vengo da una realtà dove gli Amatori erano inesistenti, non c'erano ex-rematori. Ho sempre pensato che il gruppo Amatori/Master sia importante per una società, il canottaggio è come il Lego, da 0 a 100 anni e quindi è giusto dare l'opportunità a tutti di migliorare, di poter arrivare in società e di poter fare quello che desiderano fare.

Un amatore che desidera progredire oggi grazie al nuovo sistema sviluppato dal gruppo Amatori e dalla CT può migliorare e avanzare fino al livello che

“Il canottaggio è come i LEGO, da 0 a 100 anni. Penso che il gruppo Amatori/Master sia molto importante per la società”

desidera. Anche con loro si svolge un percorso progressivo con un obiettivo che può ad esempio essere di uscire in autonomia o su di una barca preferita.

Un tuo pensiero?

Venendo da una realtà portata avanti da volontari, il mio pensiero sincero è di gratitudine verso chi all'interno della società riveste ruoli in cui investe il proprio tempo libero. Possono essere ruoli ben definiti come anche l'aiuto spontaneo in questa o quella cosa. Non si può che essere felici di

*lavorare in un ambiente di questo tipo.
Ho visto tanta gente che nel proprio*

**“Alla SCL c’è un ambiente
divertente e creativo che
fa vivere la società.”**

*tempo libero dedica energie alla SCL,
instaurando un ambiente divertente e
creativo che contribuisce a far vivere
la società.*

Ringrazio Roberto per aver dedicato un po' del suo tempo a questa piacevole conversazione e auguro il meglio per la prossima stagione di competizioni e di formazione di tutti i rematori!

Intervista a cura di Stephan



Roberto nella Lapponia Finlandese durante una spedizione estrema con alcuni amici

Scopriamo i nostri vogatori Amatori



Nome: Camillo Ossola

Età: 57

Origine: Varese

In famiglia: Benedetta, Emma
e Marco

Quando Camillo ci raggiunge alla pizzeria Borengo per la sua intervista è un po' incerto perché non desidera troppa visibilità, ma alla fine lo convinciamo che i nostri soci vogliono avere la possibilità di conoscersi un po' tutti a vicenda e Camillo è sicuramente una delle persone che da tempo ricopre ruoli importanti nella nostra comunità. Giocosso ma modesto, Camillo risponde alle nostre domande con poche parole, e di sicuro non rende la vita facile a noi "reporter"!

Camillo, raccontaci la tua storia...

Sono varesotto di origine, mamma veneta e papà lombardo, per cui quando mi sono spostato dall'Italia alla Svizzera sono emigrato letteralmente lungo il Verbano. La Svizzera mi è sempre piaciuta molto, quindi a un certo punto, era il 2002, ho deciso di venire a vivere in Ticino, ad Ascona. In famiglia

***“Ho sempre fatto sport.
Prima l'atletica,
poi a 17 anni sono
entrato nella
Canottieri Gavirate...”***

ci sono mia moglie Benedetta e i miei due figli Emma e Marco, che studiano entrambi in campo “ambientale”, sicuramente un tema di grande importanza per il futuro di tutti. Io invece ho fatto il liceo scientifico e poi ho studiato economia e commercio all'Università Cattolica di Milano. Il mio primo lavoro è stato nel campo della pubblicità: all'inizio era un lavoro che mi piaceva molto, era un mondo di lustrini, si usciva tutte le sere, ci si divertiva, ma era un mondo un po' fine a sé stesso. Da diversi anni lavoro in un ufficio pubblico che mi permette di essere più a contatto con le persone.

Raccontaci invece del canottaggio

Mah, in realtà ho sempre fatto sport fin da ragazzo. Prima facevo atletica, 400 e 800m, e poi a 17 anni tramite amici sono entrato alla Canottieri di Gavirate. Ho fatto qualche gara e mi piaceva, ma avevo già lo studio e il lavoro, per cui ho dovuto interrompere le altre

attività e per diversi anni non ho più remato. Poi un giorno (mi ero già trasferito in Ticino) sono andato all'ufficio stranieri, dove lavorava il nostro mitico Mike. Un po' per caso ci mettiamo a parlare e alla fine Mike mi chiede se sono interessato a riprendere a remare e mi invita a uscire insieme a lui e agli altri della SCL per il mercoledì successivo. E così sono andato quel giorno e da allora non ho più smesso! D'altra parte con persone gentili e "umane" come Mike e Antonio non potevo desiderare un comitato d'accoglienza migliore. Con il tempo sono entrato prima nella Commissione Tecnica, grazie ad Antonio. Poi Heike (che allora era responsabile) mi ha accolto con una bottiglia di vino nel gruppo amatori e nel 2012 sono diventato responsabile hangar. Poi ci sono stati un paio d'anni veramente terribili, a seguito della scomparsa di Antonio il 4 aprile 2014. Non solo abbiamo perso un carissimo amico, ma all'improvviso se ne era an-

“Mike mi spinge a tornare a remare.

Con lui e Antonio non c'era comitato d'accoglienza migliore!”

dato il vero pilastro portante di tutta la Canottieri. Non è stato facile riprendere le fila della situazione, per fortuna ci sono state tante persone eccezionali che hanno veramente fatto il massimo per rimettere in sesto la SCL dopo questa batosta. Ma abbiamo superato anche questo, e nel 2015 sono diventato segretario, fino a quando nel 2018

ho passato l'incarico a Chantal ed io sono ora cassiere.

“La SCL è uno spazio davvero interessante. L'ambiente è eterogeneo e pieno di preziose opportunità”

Come vivi ora la Canottieri?

La Canottieri mi rende felice e io cerco di rendere felice la Canottieri.

Scherzi a parte, alla SCL ho trovato uno spazio davvero interessante, si può contribuire a qualcosa di socialmente utile e si vive in un ambiente molto eterogeneo che è pieno di preziose opportunità. Ho amici di 20 come di 80 anni, ci sono persone che vengono da estrazioni sociali molto diverse e hanno tutte storie interessanti alle spalle da raccontare, e esperienze da condividere. La SCL ha uno spettro di frequentazioni veramente molto ampio, cosa assolutamente non scontata, ed è sicuramente uno dei suoi punti di forza. E poi anche quando faccio un po' lo sciocco voi mi perdonate sempre!

Cosa ti piacerebbe migliorare?

La partecipazione di tutti i soci alla vita della società. Vorrei che la Canottieri non venisse mai percepita da nessuno come un "erogatore di servizio" (ho pagato quindi uso). Chi la percepisce così (e per fortuna non è la maggioranza) non ha capito il canottaggio. Nel canottaggio lo sforzo è veramente

quello di annullarsi per gli altri, per gli obiettivi comuni, la società siamo tutti. Partecipare insieme è il “rumore di fondo” che in una società vitale deve esistere sempre.

“...spero la Canottieri continui ad evolvere come sta facendo ora, lavorando in armonia tra Comitato e Amatori...”

Qualche altra considerazione sulla nostra SCL, o speranze per il futuro?

Spero che la Canottieri continui ad evolvere come sta facendo ora, lavorando in armonia con comitato e amatori. Spero anche che evolva al meglio l'avventura della nuova sede, che sarà fondamentale per il futuro a medio e lungo termine della SCL.

Cosa ti piace fare oltre a remare?

Trekking in montagna, e viaggiare. Certo il Covid ultimamente non ha aiutato per quanto riguarda i viaggi, ma mi incuriosiscono le culture lontane dalla nostra.

Un bel ricordo alla Canottieri...

La gita sul lago Maggiore! Ci sono stati veramente tanti momenti memorabili, per esempio quando Alberto ha “incoraggiato” Nicola a tirare una secchiata d'acqua a quelli di sotto che ridevano e gridavano in piena notte, o la mitica canzone del Toce improvvisata mentre si remava (Toce, non vedo la tua

foce...) o essere costretti a tirare fuori le barche a piedi nudi in mezzo a un campo minato di cacche di cigni ben nutriti! Un altro momento speciale è stato quando abbiamo inaugurato la Minacci.A e per la prima volta ho visto Antonio davvero imbarazzato!

Non posso però dimenticare anche gli anni ruggenti con l'8 master, dove ho percepito chiaramente il concetto di squadra. Il gruppo era sotto tanti punti di vista eterogeneo, ma ci univa passione e determinazione, voler fare una cosa insieme sì, ma bene, con lavoro e costanza.

Ero uno dei più deboli, ma nessuno ha mai nemmeno pensato che fosse un problema. Di questo sarò sempre riconoscente verso i miei compagni di squadra. Anzi, è stato di stimolo per allenarmi come da ragazzino e impegnarmi a fondo, per “essere all'altezz

“Uno dei più bei ricordi risale alla discesa sul Lago Maggiore, ma anche agli anni con l'8+ Master”

za” degli altri miei amici. Infatti i risultati si sono visti e siamo stati premiati da alcune gare vinte e degli ottimi piazzamenti.

L'ultima domanda di rito: la tua barca preferita?

Sicuramente la Quisqueya! L'otto è davvero speciale perché si deve proprio “fare gruppo”.

Da giovane ho remato soprattutto sul

“Con l’8+ ho vissuto alcuni tra i momenti più belli. È davvero speciale, per remarci si deve fare gruppo”

4-, ma sull’otto master mi sono divertito molto! Londra e i campionati svizzeri sono stati alcuni dei momenti più belli che abbiamo vissuto con questa barca. Al secondo posto come barca preferita metterei il 4-.

Ringraziamo Camillo per il tempo che ha dedicato a noi, ma soprattutto per il suo impegno costante nella vita della Canottieri.

Intervista a cura di Silvia e Nicola



Lavori alla zattera

Sabato 25 e domenica 26 settembre sono andati in scena i tanto posticipati interventi di manutenzione alla zattera. Sotto la guida di Christian “Il Guidone”, i giunti di collegamento tra rampa di accesso e zattera sono stati sostituiti,

“La situazione era seria. Forti venti e onde avrebbero potuto portarsi via la zattera...”

approfittando per svolgere lavori alle parti adiacenti oramai anch'esse usurate da anni di movimento. La situazione era piuttosto seria: forti venti e onde avrebbero potuto portarsi via la zattera, con tutti i problemi che questo avrebbe comportato.

Nessuna paura: Christian “il Martello”, armatosi delle preziosissime conoscenze e capacità del metalcostruttore Francesco e di un gruppo di gente che non aveva altro da fare piena di volontà, ha organizzato materiale, logistica e parti metalliche sostitutive per l'operazione.

La sequenza dei lavori è stata:

- rimozione di tutti i pannelli/grigliati mobili
- distacco della zattera dalla rampa
- spostamento della zattera nella baia, per lavorare al riparo dalle onde
- messa in sicurezza di zattera e rampa di accesso
- puntellamento della rampa di accesso, rimasta “appesa”

- opere di metalcostruzione alla zattera e alla rampa di accesso
- assemblaggio finale di tutte le parti
- ~~grande aperitivo festoso di celebrazione in terrazza~~

Il risultato può dapprima sembrare invariato, ma oltre l'apparenza la zattera è ora nuovamente solida e franca, garantendo sicurezza a tutti gli utenti.

Come d'abitudine, alla Canottieri Lorcarno c'è sempre qualcuno che viene incastrato per questo tipo di lavori il più grande spirito di collaborazione e disponibilità per dare una mano in queste occasioni.

Christian “Smeriglio Angolare” ha saputo raccogliere a sé un manipolo di scapestrati un gruppo di volenterosi che si è adoperato per la buona riuscita dell'operazione.

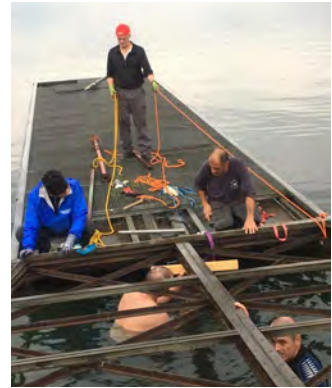
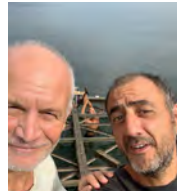
Pier, Robi, Nicola e Camillo con il prezioso aiuto a terra e sulla zattera stessa, mentre Paolo, Fulvio, Stephan e Christian “Il Foca” oltre alle varie operazioni a terra non hanno trovato di meglio di fare un bagno hanno anche seguito la messa in sicurezza della rampa puntellandola al fondo del lago sassoso e irregolare.

Doveroso ribadire l'instimabile aiuto del metalcostruttore Francesco, che con le sue conoscenze ha saputo portare a termine un lavoro in alcune sue parti particolarmente insidioso, perfettamente orchestrato dall'altro grande fautore di questa operazione, Christian “Il Destro”.

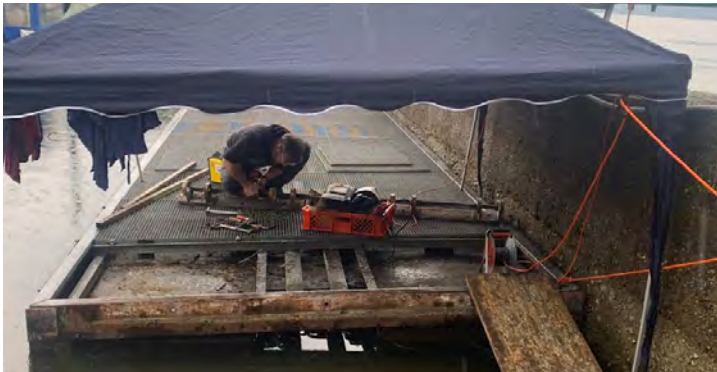
Stephan



Come ti immagini che sia andata...



Come invece è andata realmente... ;-)



Il vogatore locarnese

SOCIETÀ CANOTTIERI LOCARNO



Anno I - No. 1 / Marzo 1981

Saluto del Presidente

Con questa modesta pubblicazione la Società Canottieri Locarno non intende mettersi in vetrina: noi desideriamo piuttosto aprire una finestra, dalla quale ci sia permesso farci conoscere e farci ascoltare, ma attraverso la quale sia anche data la possibilità, a chi sta al di fuori, di dare un'occhiata all'interno del nostro "Hangar".

Vorremmo principalmente incrementare i contatti con i soci e con gli amici della società, in quanto non riteniamo giusto, nei loro confronti, farci vivi solo al momento delle annuali azioni di tesseramento.

Potremo così tenervi regolarmente al corrente dell'andamento della stagione sportiva ed informarvi a riguardo di quelle manifestazioni che potrebbero vedervi coinvolti come partecipanti. Vi sarà così data la possibilità, non solo di guardare attraverso la nostra finestra, ma anche e soprattutto di varcare la porta del nostro Hangar, sempre aperta ed accogliente per tutti coloro che mostrano interesse per la nostra attività.

Il Vogatore Locarnese che tenete tra le mani esce nel 40esimo anno dalla sua creazione. Per ripercorrere la sua storia fin dalla nascita ho voluto incontrare Rodolfo Mazzi, l'ideatore di questo organo della Società.

Incontro Rodolfo a casa sua a Locarno, dove tra una birra e qualche salantino scambiamo due chiacchiere "alla vecchia maniera", come era solito fare Antonio con i personaggi che intervistava...

**Caro Rodolfo,
dal 1980 al 1996 sei stato il 5° Pre-**

sidente SCL. Puoi raccontarmi il periodo storico in cui si trovava la SCL? Com'erano quegli anni?

Erano già anni dinamici, diversi dagli anni "primitivi". La Società era già ben strutturata, avevamo un allena-

"Quando sono diventato Presidente l'ambiente era molto dinamico e la società ben strutturata"

tore, Selmo Roncoroni, che funzionava e c'erano anche buoni risultati alle regate. Negli anni prima, il presidente

prima (Marco Ramelli 1974-1980) era un presidente che si era occupato in particolare del materiale. Lui è stato capacissimo a procurarsi le barche. Essendo stato Ramelli pretore, tramite contatti e conoscenze ogni tanto riu-

“Mi dissi: dobbiamo fare un giornale per la società, che testimoni la canottieri verso l'esterno”

sciva a “recuperare” una barca per la società. Una volta le imposte erano più una questione di discussione, ci si accordava... se una persona era particolarmente benefica, magari “rimaneva lì una barca”. Un singolo in particolare che portò Ramelli, ci disse che non ci avrebbe detto da dove proveniva “nemmeno in letto di morte”.

Appena eletto nel 1981, hai subito voluto il Vogatore Locarnese. Come è nato?

Quando sono stato nominato, credo addirittura alla prima riunione che avessimo fatto, ho detto “dobbiamo fare un giornale per la società”, un documento che testimoni un po' la società verso l'esterno.

È nato in modo molto spontaneo, abbiamo cominciato con dei budget piccolissimi, facevamo ancora tutto a macchina, col ciclostile. Avevamo guardato un po' la questione grafica ma era ancora una cosa molto primitiva. Non facevamo ancora dei grandi articoli come fate adesso. C'è stato un grande progresso, mentre una volta i nostri giornalotti erano quasi anche più

comici e allegri, quasi una pubblicazione di carnevale.

Passo un esemplare del Vogatore Locarnese n.1 di marzo 1981 a Rodolfo, un numero che viene dalla sua collezione e che ha donato per l'archivio SCL. Formato A5, con 8 pagine.

Ecco guarda, inizia con il Saluto del Presidente, che è rimasto dall'inizio ai giorni d'oggi, poi c'è la réclame del garage Bianchetti, questa era perché io avevo una Peugeot. Bianchetti era anche il presidente con cui ho iniziato a remare. Nella pagina dopo ci sono diverse altre réclames, se guardo bene sono tutte in stile dei canottieri: c'è un bar, un minibar, il ristorante Ponte dei Cavalli, una pizzeria...

Dove si era soliti andare insomma...

Esatto, si andava lì quindi ti facevano

“Il primo numero era molto breve, ma c'era già l'essenziale: la competizione, i veterani, le attività...”

una inserzione...

Vedi, questo primo numero era molto breve ma c'era già l'essenziale. C'erano resoconti sulla competizione, sulla attività dei veterani e sulle attività secondarie. Addirittura si faceva un corso di difesa personale al quale partecipavano 14 persone, assistiti da Antoine Jean-Gilles.

L'idea come ti è venuta? C'era una necessità cui rispondere, con que-

sta pubblicazione? Nel primo saluto del presidente racconti come si voleva offrire una “finestra” sulla società...

Si, volevamo parlare della società, si parlava della squadra competizioni

“Sicuramente qualcuno avrà detto che si stavano buttando via sia soldi che energie ma il tempo ci ha dato ragione”

dove c'era la prima atleta femminile, si parlava dei veterani, che erano già molto attivi. Nella fattispecie erano veterani che venivano tutti dalla società, mentre oggi arrivano già adulti e con la voglia di remare, promuovendo anche la società.

E come venne accolto dai soci?

Generalmente venne accolto bene. Non ci sono state particolari opposizioni. Sai, i canottieri hanno sempre avuto un carattere un po' particolare e c'è stato sicuramente qualcuno che ha detto che si stavano buttando via soldi e tempo. Invece il tempo ha provato che non avevano ragione.

Ci fù qualche difficoltà a mettere in piedi il Vogatore Locarnese?

No, non direi. Era molto semplice, ne facevamo almeno 4 all'anno e ovviamente i costi erano molto inferiori di oggi. Ad una Assemblea più o meno recente si parlò di fare diventare il Vogatore solo digitale, terminando la pubblicazione cartacea, ma i soci non furono d'accordo. È un documento necessario anche per il futuro della società, per la sua storia. Io, avendolo

istituito, iniziai subito a tenerli tutti da parte e l'unico che mi stette dietro fù il Pier. Tuttavia si perse qualche uscita così ad un certo punto è venuto a casa mia a fotocopiarsi i numeri mancanti...

È importante che ci sia un archivio...

Ci si rende conto ora dell'importanza del Vogatore anche per la memoria. Io non ne ho più molta, quindi nei giornali si ritrovano i resoconti delle spedizioni remiere, i giri sul Danubio, sul Po', sulla Mosella, le attività della società...

Nel tempo ha preso più ruoli, questo “bollettino”.

Prima informava, quasi come un bollettino parrocchiale, poi è diventata quasi rivista di carnevale, infine praticamente anche un archivio. Ora mi rendo conto che anche quando si facevano eventi si andava sul bollettino a cercare le notizie di cosa era successo in passato.

Sono ormai diversi anni che vivi questa pubblicazione, avendola iniziata. C'è qualche aneddoto particolare legato al VL?

Non saprei ricordare aneddoti particolari ma il VL racconta anche dei

“Ci si rende conto ora che il Vogatore è anche memoria, quasi un archivio”

momenti di crisi o tensione nella società. Anche durante la mia presidenza ci sono stati momenti di crisi ma noi mettemmo tutto anche sul giornalino, perché i canottieri si sono sempre par-

lati chiaro. Io sono sempre stato diplomatico, ma ad un certo punto avevamo un Comitato con gente tutt'altro che diplomatica, i giovani scalpitavano così ne inserimmo un paio in Comitato. E non funzionò! I giovani entrarono in modo troppo irruento quindi finii per fare due riunioni, una coi giovani e una con gli altri. Ma non è durata molto... Ad un'assemblea lasciammo fuori dal Comitato sia due giovani che due anziani e tutto si appianò.

In questi ultimi 40 anni ci sono state diverse persone che lo hanno fatto vivere, con contributi e impaginazione, dando anche una impronta particolare. Ricordo Renato Candeago, Livio Bui, Antonio Minacci, Fiorenza Simona...

“All’inizio uscivamo con un bollettino ogni 3 mesi, era leggero, c’erano le novità più recenti; oggi sono bollettini più importanti”

Devo dire che c'è stato un continuo progresso, si vede bene come il Comitato e la Società hanno sempre voluto bene a questo bollettino, dandosi da fare, scrivendo articoli... ora si è ridotto a meno uscite perché sono dei bollettini più importanti, ed è quindi inutile farne uno ogni 3 mesi. Una volta si buttavano fuori le novità più recenti, ogni 3 mesi, mentre ora il contenuto è più generale sulla società e le sue attività. Devo citare Renato Candeago, che era un personaggio molto acuto e spiritoso. Perciò ogni tanto i bollettini

arrivavano e sembravano quasi più un giornale di carnevale... ma la gente lo apprezzava, perché era divertente!

Oggi il giornalino ha un contenuto molto vario, Amatori, competizioni, il saluto del presidente...

“Ad un certo punto il bollettino è stato quasi come una “cronaca rosa”, non mancava il gossip”

La formula era così già nel primo, in forma molto elementare ma era simile. Non eravamo ancora arrivati al Gossip, ma poco dopo sì! Quando succedeva qualcosa, passava poi sicuramente anche dal bollettino.

Cosa significa per te che la tua “creazione” compia 40 anni? È ormai adulta, come ha retto negli anni?

Per un certo periodo è stata quasi una “cronaca rosa”, ma non so come reagirebbe la gente se oggi fosse così. Si è evoluto e si è adattato ai tempi e alla mentalità.

D'altronde allora c'era un maggior coinvolgimento delle famiglie, della gente. Questo forse perché c'erano meno membri... Oggi alcuni membri si raggiungono quasi solo con il giornalino...

Io ho sempre fatto degli album fotografici di ogni anno in cui ero presidente e in cui ero molto presente in società. Sfogliando questi album in effetti si può notare come siano quasi come degli album di famiglia, di feste, perché

la vita della società era proprio così.

A marzo abbiamo appena festeggiato i 40 anni del Vogatore. Cosa gli auguri per i prossimi 40?

“La vita della società è cambiata, ma spero che il Vogatore Locarnese resti nel tempo come memoria”

Gli auguro di continuare a vivere e che non capitino eventi particolari che inducano a terminare la sua pubblicazione. Spero continui in questa forma, perché essendo cambiata la vita della

società non è pensabile che si torni ai metodi di anni fa. Trovo che come viene fatto oggi marchi bene la presenza della SCL, divenendo anche una pubblicazione da tenere; spero resti nel tempo anche come memoria, come un archivio.

Caro Rodolfo, grazie mille a te e a tua moglie Loretta (la “First Lady”, cit. Candeago) per l’ospitalità il tempo che hai dedicato a questa intervista, che ha ripercorso i primi 40 anni della nostra pubblicazione societaria!

Stephan

Sotto: le prime due pagine del primo Vogatore Locarnese.

Il vogatore locarnese

SOCIETÀ CANOTTIERI LOCARNO

Anno I - No. 1 / Marzo 1981

Saluto del Presidente

Con questa modesta pubblicazione la Società Canottieri Locarno non intende mettersi in vetrina: noi desideriamo piuttosto aprire una finestra, dalla quale ci sia permesso farci conoscere e farci ascoltare, ma attraverso la quale sia anche data la possibilità, a chi sta al di fuori, di dare un'occhiata all'interno del nostro "Hangar".

Vorremmo principalmente incrementare i contatti con i soci e con gli amici della società, in quanto non riteniamo giusto, nei loro confronti, farci vivi solo al momento delle annuali azioni di tesseramento.

Potremo così tenervi regolarmente al corrente dell'andamento della stagione sportiva ed informarvi a riguardo di quelle manifestazioni che potrebbero vedervi coinvolti come partecipanti. Vi sarà così data la possibilità, non solo di guardare attraverso la nostra finestra, ma anche e soprattutto di varcare la porta del nostro Hangar, sempre aperta ed accogliente per tutti coloro che mostrano interesse per la nostra attività.

GARAGE A. BIANCHETTI
6800 LOCARNO
Piazza Castello
Telefono 093 31 44 93

PEUGEOT

Bar Caffè Isolino	Proprietari: Rocco e Gina Canevascini Tel. 093 31 27 80 Locarno
Mini Bar Nautilus Christina Hofer Via Marconi 5 6800 LOCARNO Tel. 093 31 87 74	L'8+ PIÙ FORTE DEL TICINO ... A BERE Citt. Carlinio, Thomas, Clochino, Germano, Tilio, Renato, Marco, Irm. Lele
	Ristorante al Ponte dei Cavalli -6654 CAVIGLIANO Tel. 093 812785 Gerente: Luigi e Enni Salinas-Räfenacht
	Visitate la nuova Pizzeria Caffè Bar Piazza Piazza Grande, LOCARNO

Nell'ultima assemblea annuale c'è stato un sostanziale rinnovamento per quanto concerne le cariche e di conseguenza il nuovo comitato è così composto:

Presidente : Rodolfo Mazzi
Vice presidente: Marco Penzavola
Segretario : Iginio Penacchi
Cassiere : Luca Selcioni
Membri : Marco Ramelli, Anselmo Roncoroni, Ugo Maggi, Renato Candegno, Augusto Zenoni.

Per quel che concerne la parte tecnica abbiamo i seguenti allenatori:

Squadra : Augusto Zenoni, allenatore responsabile.
competizioni : Cristoforo Würzler, Luca Selcioni.
Allievi : Mauro Albertini

Gli allenamenti si svolgono su tutto l'arco della settimana con questo programma:

Allievi età 13/14: lunedì, giovedì, sabato.

Juniori e ragazze età 15/16: lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica.
Juniori età 17/18 e seniori : lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica.

Veterani : lunedì, sabato, domenica.
Orario : dalle 18.00 alle 20.00
sabato dalle 15.30 alle 17.00
domenica dalle 9.00 alle 11.30

Gli allenatori ringraziano in modo particolare il signor Sergio Brusca - Cantiere Nautico Locarno - per la sua preziosa collaborazione e per le facilitazioni accordate.

Squadra competizioni

A due mesi dalla prima regata nazionale (Berna) la squadra competizioni si sta preparando alacremente per rafforzare la tecnica e abituare gradatamente il fisico allo sforzo che una gara comporta. Culsine di questa preparazione sarà senz'altro il campo Pasquale a Gaviate dal 18. 4 al 21.4 che servirà da prova generale e verifica sul lavoro svolto fino allora. Fare delle previsioni a questo punto, significa quindi giocare agli indovini anche se l'impegno e la voglia di remare non mancano. Di sicuro quindi è che anche quest'anno possiamo contare su numerose imbarcazioni che magari, a beffa dei maligni, potrebbero anche ottenere qualche buon risultato. Ossia! sperare! Evidentemente non solo per i sopraccitati, ma anche perché è forse il momento di ottenere qualche risultato in più, rispetto agli anni passati. Non ci illudiamo più di quel tanto anche perché sappiamo benissimo quali sono i nostri limiti. Ciononostante siamo convinti che un primo risultato l'abbiamo raggiunto. Difetti la nostra squadra di competizione è composta da:

2 quattro con, 1 due senza, 1 due di coppia, 4 skiff, ripartiti nelle varie categorie.

Con i tempi che corrono è indubbio che significative avere ben otto equipaggi che si preparano per le competizioni. Preparazione che quest'anno si è cercata di ravvivere con qualche incontro a livello cantonale e ciò in collaborazione con la FTSC. C'è stato un primo test a Lugano sulla distanza di 12 km; una mattinata informativa sui regolamenti in vigore nelle competizioni; il torneo di calcio e pallacanestro (NB, vinti dalla nostra società); una uscita sugli sci di fondo. In programma oltre al campo di Gaviate, ci saranno ancora due incontri degli otto riservati agli attivi e ai veterani, primo dei quali a Lugano il 29 marzo. Da ultimo viene disputato nuovamente il campionato ticinese.

Sopra: pagina 3 e 4. Il Comitato e il resoconto delle competizioni.

Sotto: pagina 5 e 7. Piccola testimonianza di Anna, le attività secondarie e l'Angolo dei Veterani.

L'unica ragazza rematrice ticinese

Sono una ragazza di 15 anni e, da tre faccio parte della società Canottieri Locarno. Sono entrata al seguito dei miei fratelli in quanto un'imbarcazione aveva bisogno di un timoniere ed iniziai come tale. Ora, dato che il nuovo regolamento vieta alle ragazze di timonere un equipaggio maschile, ho incominciato a remare come singolista. Devo dire, che questo sport mi piace molto e mi dà tante soddisfazioni malgrado che attualmente sono l'unica ragazza in Ticino. Non mi pesa troppo dall'aspetto fisico ed inoltre i miei camerati sono gentili sia nella SC Locarno che nelle altre società del Ticino. Concludendo mi auguro e spero che altre ragazze possano seguire il mio esempio.

Attività secondaria alla SCJ

Nell'ambito delle attività secondarie che la Canottieri svolge, si è inserito, negli ultimi anni, un corso di difesa personale al quale partecipano 14 membri attivi della società (ragazzi e ragazze) assistiti dal Dottor Jean Gilles che, grazie ad un personale intervento, ha dotato la sede delle attrezzature dovute a tale sport. Bisogna innanzitutto anticipare che questo corso non ha nessuno scopo competitivo. Esso viene visto essenzialmente come pratica comune di sport e come apprendimento di un'antica arte marziale atta alla propria difesa personale. Gli unici scopi che tale pratica si prefigge sono: il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico che permetta di sviluppare la fiducia in sé stessi ed il ritrovamento di una naturale armonia dei nostri movimenti. In altri termini porta a possedere le giuste relazioni esistenti fra le varie parti del nostro corpo (muscoli, nervi, subconco...) che potenziano notevolmente la propria personalità.

L'angolo dei veterani L'angolo dei veterani

Da qualche anno i veterani svolgono un ruolo importante nella vita della società. Cito ad esempio le belle imprese turistico-sportive sul lago Maggiore, sul Danubio, sulla Mosella, le diverse Vogalonga veneziane. Vi sono poi le attività per incrementare la vita sociale e qui ricordo le feste all'hangar, le sfide sportive fra i diversi gruppi dove i veterani sono sempre fra i più bravi (vedi pallacanestro). Nella conduzione della società essi collaborano attivamente con i più giovani sia nel comitato sia nella commissione tecnica dove siede il loro più giovane rappresentante. A dimostrazione di ciò basti pensare che nella sua seduta del 6 febbraio il comitato ha incaricato il nostro gruppo di organizzare il campionato sociale al quale parteciperanno tutti i soci che lo desiderano a condizione che siano preparati ed allenati a sufficienza. Questo campionato sociale, che si ripeterà ogni anno, è dedicato all'indimenticato Dottor Luigi Gilardi e la sua prima edizione cade nell'anno del quinto anniversario della sua scomparsa. La Signora Ronalds, in ricordo del suo Caro Merito metterà a disposizione il trofeo Dottor Luigi Gilardi che sarà vinto dal più bravo di tutti coloro che si cimenteranno in questa gara polisportiva. Siamo così sicuri di ricordare degnamente colui che per un ventennio è stato l'anima e il cuore della Canottieri Locarno. A conclusione della prima parte della stagione ci sarà l'ormai tradizionale Vogalonga di Venezia alla quale il nostro gruppo partecipa con entusiasmo in quanto è sicuro della calorosa accoglienza che la Canottieri Querini gli riserva ogni anno. Intanto per tenerci in forma, l'allegria brigata si allena in gran segreto ogni lunedì sera dalle 20.00 alle... in palestra e dalla Oina. Appena il bel tempo e il caldo le permetteranno riaprirà i battenti la terrazza con il suo fornitissimo spaccio di bibite e dove ci si incontra volentieri per sentire le ultime novità. Il comitato della SCJ organizza per giovedì 9 aprile alle ore 20.00 nell'hangar al lido un incontro fra i genitori, i nostri vogatori, rappresentanti delle autorità e i responsabili dei vari settori di attività della nostra società. Arrivederci a tutti!

